Cgil, Proclamazione sciopero generale per il giorno 20 novembre 2026

Matteo Oi
21 ottobre 2026 • 10:18
TAG:
SCIOPERO GENERALE20 NOVEMBRE 2026

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) proclama uno **sciopero generale nazionale** per il giorno **20 novembre 2026** con le seguenti motivazioni:

- **Riteniamo inaccettabile la condizione sociale** nella quale lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, studentesse e studenti, donne e giovani si trovano ad affrontare l'ennesima emergenza dovuta al peso dell'inflazione sul costo della vita. Il **caro vita** derivante dall'aumento dei prezzi dei beni energetici non ha avuto alcuna risposta efficace dalle politiche del Governo. Tale condizione è aggravata dalle **scelte sbagliate di politica economica e di bilancio**, a partire dalla decisione di aumentare le **spese per il riarmo**, dal mancato adeguato finanziamento di **salute**, **istruzione**, **politiche sociali** e **non autosufficienza**, del **sostegno all'abitare**, dall'assenza di interventi adeguati sulla **previdenza**, a partire dal blocco dell'aumento dell'età pensionabile, e su **salute e sicurezza sul lavoro**. A ciò si aggiunge la **non condivisione delle scelte in campo fiscale**, che hanno aumentato iniquità e disuguaglianze senza affrontare i nodi cruciali del sistema, a partire da una reale progressività del prelievo fiscale su tutti i redditi e da una seria lotta all'**evasione fiscale**. Non c'è stata la restituzione del **fiscal drag** né l'introduzione di meccanismi di indicizzazione dell'Irpef all'inflazione. Si aggiunge inoltre l'assenza, ormai da anni, di una **strategia di sviluppo** capace di dare risposta ai settori produttivi, in particolare in alcune aree del Paese, a partire dal **Sud**, esposti alla competizione internazionale e alle trasformazioni globali, soprattutto tecnologiche e ambientali, che stanno incrementando crisi e vertenze aziendali, di gruppo e di intere filiere. Servono inoltre misure e politiche di difesa dell'occupazione. Occorre garantire

che i futuri **rinnovi contrattuali**, pubblici e privati, siano in grado di recuperare e incrementare il potere d'acquisto dei salari, anche attraverso il concorso di misure fiscali e, per i contratti pubblici, mediante ulteriori stanziamenti da parte del Governo. Va inoltre assicurata la **piena rivalutazione delle pensioni**. Per questo chiediamo un **confronto vero sulla legge di bilancio**.

- **Riteniamo inoltre improcrastinabile una risposta alle nuove generazioni**, sia sul fronte del diritto allo studio sia sul contrasto alla precarietà del lavoro.

L'astensione avrà una durata pari all'**intera giornata di lavoro per tutti i settori pubblici e privati**, compresi quelli in appalto e strumentali, nel rispetto della **Legge n. 146/90** e successive modificazioni e integrazioni.

Saranno comunque **garantite le prestazioni indispensabili**, nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalla normativa vigente e dalla disciplina applicabile al settore interessato.

Le organizzazioni sindacali di categoria comunicheranno al più presto le modalità di adesione allo sciopero generale.